



COMPETENZE PROFESSIONALI PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Creare una base comune per il lavoro di cura

Il ruolo dell'European Care Certificate



Convegno europeo organizzato da
AIAS Bologna onlus
e partner europei



Bologna | 15 Settembre 2011
Regione Emilia-Romagna
Sala Conferenza A – Terza Torre
V.le della Fiera 8

Il settore socio-assistenziale/sanitario in questi anni sta affrontando varie sfide fra cui: l'aumento della richiesta di servizi legato all'invecchiamento della popolazione, la necessità di mantenere standard di qualità anche in presenza di minori risorse e la integrazione di operatori di origine non italiana nella forza lavorativa. In questi anni sta inoltre avvenendo un mutamento culturale, che riguarda la modalità di percepire la disabilità e la condizione anziana. È necessario considerare prospettive basate sui diritti, sulla partecipazione e sulla cittadinanza attiva, che vedono le persone disabili di qualunque età e gli anziani attivi, partecipi e protagonisti della propria vita e delle proprie scelte, nonché di valutare l'impatto che questa riflessione può avere sulla preparazione delle persone che lavorano nel settore socio-assistenziale/sanitario.

Il convegno, indirizzato a tecnici delle istituzioni, dei servizi e della formazione, operatori e utenti di servizi socio-assistenziali/sanitari, conclude il progetto "Creare una base comune per il lavoro di cura in ambito socio-assistenziale", percorso di lavoro che ha visto aumentare in Europa la diffusione dell'"European Care Certificate" (ECC), compresa la sua sperimentazione in Italia. Partendo da uno standard condiviso a livello europeo di competenze fondamentali per chi lavora o intende lavorare in questo settore e che incorpora queste prospettive nuove, l'ECC consiste in un sistema di valutazione delle competenze con relativo rilascio di un attestato personale. Ma l'ECC non è soltanto un innovativo, snello e originale strumento per valutare la predisposizione e le conoscenze di base delle persone che lavorano o intendono lavorare nel settore, per rilevare i loro bisogni formativi o per rendere visibile la qualità del servizio; è anche uno strumento per lanciare una riflessione ed uno stimolo a rivalutare le prassi nel settore con parametri nuovi, sempre più in sintonia con una società inclusiva che sappia garantire una buona qualità della vita a tutti i suoi cittadini compresi i più fragili.

PROGRAMMA

8.30 ■ Accoglienza dei partecipanti
9.00 ■ Avvio dei lavori

SALUTI

- Un Rappresentante della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna.
- Gianluca Pizzi, Presidente dell'AIAS Bologna onlus.

RELAZIONI INTRODUTTIVE

Sessione coordinata da **Luk Zelderloo**, Segretario Generale dell'"European Association of Service Providers for People with Disabilities".

- **Pietro Barbieri**, Presidente FISH: *Convenzione ONU e cittadinanza.*
- **Marjan Sedmak**, Piattaforma europea AGE, Presidente: *Anziani e qualità di care.*
- **Elisabella Di Pardo e Simonetta Puglioli**, Regione Emilia-Romagna: *I professionisti del care e la loro preparazione nel sistema regionale fra bisogni di oggi e domani.*

10.45 – 11,15 ■ Pausa

L'ECC e la preparazione degli operatori

- **James Churchill**, Association for Real Change UK e Coordinatore Consiglio direttivo ECC: *Verso uno standard delle competenze fondamentali per chi assiste persone disabili ed anziani.*
- **Evert-Jan Hoogerwerf, Andreas Hermann, Christoph Schindegger, Andreia Moraru**: *L'ECC e la sua sperimentazione in Italia e in Europa.*

12.30 ■ Dibattito
13.00 ■ Buffet

14.00 – 15.10 ■

L'ECC – Esperienza d'uso

Tavola rotonda con la partecipazione di utenti e datori di lavoro, operatori e enti di formazione che hanno partecipato alla sperimentazione.

15.10 ■ Pausa

15.30 – 17.00 ■

SESSIONI PARALLELE

■ SESSIONE A. Lo sviluppo dell'ECC in Italia

Sessione aperta ai rappresentanti di enti interessati allo sviluppo dell'ECC in Italia.

■ SESSIONE B. Lo sviluppo dell'ECC in Europa

Sessione aperta ai rappresentanti di enti interessati allo sviluppo dell'ECC in Europa (sessione in inglese).

■ SESSIONE C. L'esame ECC

Possibilità per i partecipanti al convegno di sostenere gratuitamente l'esame ECC in Italiano, Inglese o Rumeno, previa registrazione preliminare (cfr. "Notizie importanti").

17.00 – 17,15 ■

CONCLUSIONI

Luk Zelderloo e Evert-Jan Hoogerwerf

IN COLLABORAZIONE CON:

European Association of Service Providers for People with Disabilities (B), Association for Real Change (UK), CECD Mira Sintra (PT), CUDV Draga (SLO), DIVOS (A), Fundatia Alpha Transilvană (ROM), Hand in Hand Foundation (HUN), LCEducational (CYP), MARLIN s.r.o (CZ), National University of Ireland Galway (IRL), Robert-Kümmert-Akademie (D), Social Association St. Andrew (BUL), Social Care Institute for Excellence (UK), TASS UK Ltd. ASC InSieme, CIOFS Fp Emilia Romagna, Futura S.p.A., Modena Formazione s.r.l., Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani-Sirani.

HANNO ADERITO ALL'INIZIATIVA:

Legacoopsociali Emilia-Romagna, Spi CGIL Bologna, Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, Azienda USL di Bologna.

NOTIZIE IMPORTANTI:

- Per partecipare è necessaria l'iscrizione (www.iasbo.it/ecc).
- Sono stati richiesti crediti ECM per operatori sanitari.
- Su richiesta verrà rilasciata un certificato di partecipazione.
- Per supporto prenotazione alberghiera: info@bolognaincoming.it

La sede del convegno è facilmente raggiungibile.

In macchina: Tangenziale Uscita 8 o 8bis – Direzione Fiera.

In autobus, dalla stazione di Bologna Centrale: linea 35 (fermata Viale Fiera), o linea 38/39 (fermata Fiera Aldo Moro).

A livello europeo l'ECC è promosso da



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

AIAS Bologna onlus
Via Ferrara, 32 - 40139 Bologna
Tel. 051 454727 – 525174
Fax 051 466105
E-mail: ecc@iasbo.it
www.iasbo.it

Si ringrazia

